

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

ANCI PIEMONTE, rappresentata dal Presidente Andrea Ballarè

e

CGIL CISL UIL PIEMONTE, rappresentate dai segretari regionali Laura Seidita, Marcello Maggio, Francesco Lo Grasso

si sono incontrate in data 28 maggio 2015 per affrontare le problematiche dell'amianto nel territorio piemontese a seguito della presentazione della piattaforma sindacale CGIL CISL UIL del Piemonte

Hanno condiviso lo stato della situazione in Piemonte

A 23 anni dalla messa al bando dell'amianto con la legge 257/92 l'amianto è ancora un grave problema da affrontare con determinazione e sollecitudine perché ancora largamente diffuso su tutto il territorio nazionale e continua ad uccidere non solo tra gli ex lavoratori ma anche tra i cittadini. In Piemonte l'ARPA ha individuato ben 87.000 siti contenenti amianto ed alla luce della validazione circa il 70% degli stessi risulta contaminato dalla presenza del materiale killer. La stima in Italia delle vittime per neoplasie è di 4.000 decessi in Italia. Il Piemonte ha il primato negativo con l'apporto decisivo dell'Eternit (18 per cento del totale nazionale con 2849 casi di soli mesoteliomi), seguito dalla Lombardia (17,7%) e dalla Liguria (12%). Solo una minima parte dei siti è stata bonificata per molte ragioni, in primo luogo per carenza di risorse. Se non si compie un intervento massiccio e programmato stante il trend attuale occorreranno almeno 60 anni per liberare il nostro territorio. Inoltre è urgente individuare in Piemonte idonee discariche per lo smaltimento tanto è vero che oltre il 60% dell'amianto bonificato viene esportato all'estero.

Per queste ragioni ANCI Piemonte e CGIL CISL UIL Piemonte

- Chiedono al Governo l'immediata applicazione del Piano Nazionale Amianto che prevede interventi sulle bonifiche e sugli aspetti sanitari e di tutela sociale.
- Chiedono inoltre alla Regione Piemonte di deliberare il Piano Regionale Amianto 2015/2020 già annunciato, ove trovi luogo il programma di produzione e contrasto ambientale ottenuto attraverso interventi sulle misure di bonifica e di prevenzione anche nei luoghi di lavoro.

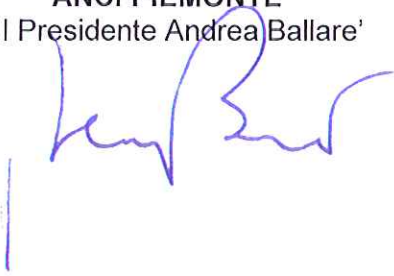
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Rendere disponibili le risorse, in primo luogo quelle di Fondi strutturali 2014-2020, da destinare alle bonifiche, come peraltro previsto dal decreto n.91/2014. Inoltre le risorse dei Comuni destinate alla messa in sicurezza e destinate alle bonifiche dei materiali contenenti amianto si chiede di escluderle dal patto di stabilità.
2. Dare priorità alle bonifiche degli edifici di scuole e ospedali nell'ambito degli interventi sulle strutture pubbliche. Per gli edifici privati occorre un provvedimento che impegni i proprietari alla messa in sicurezza dei manufatti, alla bonifica e certificazione per quelli che hanno oltre una determinata soglia di vetustà e che preveda incentivi e facilitazioni.

3. L'ANCI PIEMONTE si impegna con accordi interistituzionali ad individuare discariche idonee oltre alle tre presenti (Casale Monferrato, Barricalla a Grugliasco, Ekosater di Cameri (No)), in grado di colmare la carenza di infrastrutture per la ricezione di amianto.
4. Impegno comune presso il Governo ed i Parlamentari per l' emanazione di un provvedimento di Bonus fiscale per la rimozione dell'amianto che preveda il recupero fiscale del 65% in tre anni, alla stregua del bonus arte.
5. Realizzazione nei Comuni più grandi di Sportelli Amianto con personale qualificato e preparato, in collaborazione con i Patronati di CGIL CISL UIL, in grado di fornire tutte le informazioni per la rimozione e smaltimento dell'amianto e le agevolazioni fiscali vigenti.
6. Impegno comune a dare certezza e continuità agli interventi di sorveglianza sanitaria attiva, ai centri di cura specialistici e alla ricerca delle cure per malattie da asbesto.
7. Sostenere l'accesso al fondo amianto a beneficio di vittime civili da patologia asbesto correlate e favorire il diritto al pensionamento per i soggetti con diagnosi di mesotelioma.
8. Promuovere con il sistema bancario la creazione di strumenti finanziari agevolati per coloro che intendono compiere interventi di bonifica.
9. Sostenere la costituzione di un fondo destinato ai meno abbienti che può essere alimentato dal gettito dell'IVA proveniente dalle bonifiche.

09 SET. 2015

ANCI PIEMONTE
Il Presidente Andrea Ballare'



I segretari CGIL CISL UIL Piemonte
L. Seidita – M. Maggio – F. Lo Grasso

